

IL PIVIERE



*XXXIII Domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore I*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

AZIONE CATTOLICA

**Martedì 20 alle 21:15
Consiglio di Azione Cattolica**

Cammino di fede 2018-2019

- Lunedì: ore 15-16:30 gruppo 6/8
- Martedì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie
- Venerdì: ore 17:30-19:00 gruppo 4°-5°

Ritiro Avvento Giovani

Domenica 25 novembre
al Santuario di Montignoso.

Ritiro Avvento Adulti

*Un inno di lode e di gratitudine
Il Canto di Zaccaria*

Domenica 2 dicembre a Volterra presso
l'Oratorio di S. Francesco, dalle ore 9 alle 16.

- Ore 9 Arrivi
- Ore 9:30 Meditazione di don Maurizio Volpi
- Ore 11:15 S. Messa
- Ore 12:15 Condivisione
- Ore 15 Adorazione Eucaristica

Per poter gestire il pranzo occorre prenotarsi entro il 25 novembre presso Bruna Montagnani.

Festa del Ciao

- 388€ è il ricavato dalla vendita dei bomboloni
- 70€ è il ricavato dalla vendita dei biscotti
- Grazie di cuore alle mamme e alle nonne che si sono rese disponibili per preparare gli ottimi bomboloni. E anche a tutti i genitori che ci hanno preparato il pranzo.



**AIUTIAMO LA RICERCA
CONTRO IL CANCRO**



Sabato 17 e domenica 18

Dopo la S. Messa **consegna** de "I cioccolatini della ricerca" che sono stati **prenotati**.

Con un contributo minimo di € 10,00 avrai una scatola di cioccolatini e sosterrai la ricerca.

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 19 novembre**
Scuola Materna 17:30 S. Messa
- Martedì 20 novembre**
Chiesina 17:30 S. Messa
- Mercoledì 21 novembre**
Chiesina 17:30 S. Messa
- Giovedì 22 novembre**
Scuola Materna 17:30 S. Messa
- Venerdì 23 novembre**
Chiesina 17:30 S. Messa
- Sabato 24 novembre**
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 25 novembre**
Pieve 11:30 S. Messa

Lunedì 19 alle 17:30 la S. Messa alla Scuola Materna sarà celebrata da s.e. Mons. Vescovo nell'annuale visita alle case religiose della diocesi.

25 novembre Giornata sostentamento del Clero

Un sacerdote vive con molto meno di quello che si crede. E fa molto di più.

In Italia esistono più di 35.000 sacerdoti che donano la propria vita agli altri. Con ogni tua offerta puoi garantire a queste persone una dignitosa sussistenza e contribuire alle loro missioni quotidiane, sempre rivolte ai più sofferenti. Basta un piccolo contributo per dare sostegno a tanti.

Mentre le offerte che fai direttamente in chiesa aiutano esclusivamente il sacerdote di quella parrocchia, le donazioni che fai con il bollettino sono ripartite equamente tra tutti i sacerdoti per assicurare loro una vita decorosa. Oggi le offerte riescono a coprire soltanto l'1,7% delle necessità dei sacerdoti.

**I sacerdoti sono un dono perché donano la loro vita agli altri.
Dona anche tu.**

Un esempio: ad esempio, un sacerdote appena ordinato ha diritto a un sostentamento mensile di 883 euro, mentre quello di un vescovo ai limiti della pensione è di 1.376 euro mensili.

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 23

Teresa Ceccanti, Giuseppina Ceccanti,
Anna Sardelli, Giorgia Favilli,
Patrizia Montagnani

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 18:

**Molesti Marzia, Panchetti Silvano,
Citi Gianluigi**

ECONOMIA

Entrate

€ 80,00 off. Candele € 115,00 off. 11 nov.

Uscite

€ 40,00 risme di carta € 40,30 acqua

Auguri a...

19 novembre

Urbano Citi, Oretta Francesconi, Matteo Granato

20 novembre

Lucia Guerrieri, Luciana Guerrieri

21 novembre

Lina Montagnani, Angela Ceccanti

23 novembre

Cecilia Pieri, Cristian Guidi

24 novembre

Elena Giuntini

25 novembre

Ludovica Biondi

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- La seconda giornata mondiale dei poveri: farsi evangelizzare dai poveri. L'intervista al direttore diocesano della caritas, don Renzo Chesi.
- Dentro e fuori. La «voce» dal «mondo» carcerario di Volterra per un confronto su temi di attualità. «Credere.. nonostante tutto e tutti».
- La Caritas diocesana ringrazia per la raccolta di generi alimentari fatta dalla Coop di Volterra.
- Politiche migratorie: l'appello ai parlamentari riguardo il decreto sicurezza. La voce accorata di molte associazioni cattoliche.
- Riscoprire le associazioni del nostro territorio. A Montecerboli la Compagnia della Carità da 40 anni promuove partecipazione e cultura.
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «Una serratura che apre solo dall'interno»: aspettare che la porta dell'interiorità venga aperta.

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

19 Lun Suor Antonietta Banfi

20 Mar Milena Bigazzi

21 Mer Def. Giusti e Fiorentini

22 Gio Secondo intenzioni offerente

23 Ven Def. Citi e Montagnani

24 Sab Enrico Dani

Verso il tempo dei frutti maturi

di don Tonino Lasconi

Non ci piace pensare alla fine del mondo e tanto meno alla nostra. Invece tenerla presente è l'unico modo per vivere con saggezza e misura.

Questi brani della parola di Dio che sul finire dell'anno liturgico, prima del nuovo Avvento, tornano a ricordarci la fine del mondo e la nostra, ci mettono sempre in difficoltà, procurando anche un po' di fastidio. Non ci piace, infatti, parlare della fine del mondo, né tanto meno pensare alla nostra. Eppure se c'è una cosa sulla quale si è necessariamente tutti d'accordo è che questo mondo, inteso come universo, finirà. È sicuro. Lo dice la scienza. E che ognuno di noi finirà è più che sicuro. Lo sa perfino chi non sa cosa sia la scienza. Di conseguenza le parole del profeta Daniele e di Gesù non sono che un promemoria del quale dovremmo essere grati. Invece non è così. Ci infastidiscono, perché ci ricordano qualcosa a cui non vorremmo pensare, e non ci dicono l'unica cosa che sulla fine del mondo e sulla nostra personale vorremmo sapere: il "quando" avverrà. "Quando" accadrà che «il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte»? Ci saremo noi nel bel mezzo di questo «tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo», in questo cataclisma cosmico, oppure noi saremo già passati? Il "quando accadrà". È questo che ci interessa, come interessava ai discepoli di Gesù. Invece è quello che non ci viene detto. Anzi, veniamo invitati a non cercarlo, perché, come Gesù diceva agli apostoli che glielo chiedevano, «nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». Addirittura non lo sa nemmeno Gesù. Lo afferma egli stesso. E questo ci sorprende molto.

Ma, allora, perché la parola di Dio ce lo ricorda? Non sarebbe meglio andare avanti senza pensarci, evitando domande che non trovano risposte? In effetti è quello che, consapevolmente o meno, facciamo, salvo poi reagire stizziti quando è la realtà a ricordarci che la fine c'è, e allora reagiamo stizziti con la frase che sentiamo ripetere anche in tivù come un ritornello: "Non si può morire così!". E invece si muore così e nei modi più impensati.

Non pensarci non risolve. Ascoltiamo allora la parola di Dio che non ci dice il quando, ma ci ricorda che siamo provvisori, perciò dobbiamo evitare l'illusione del "come se" vivessimo per sempre. Perché è da questa illusione che nasce la gran parte delle tristezze e delle angosce che ci carichiamo sulle spalle, dimenticando che tutto passa e noi non facciamo eccezione. Ed è da questa illusione che scaturiscono i mali che affliggono la convivenza umana. Pensiamo alle ruberie, alla corruzione, alle ingiustizie, agli accaparramenti, ai disastri dell'inquinamento del suolo, dell'aria, dell'acqua... Essere consapevoli di questa provvisorietà, se non ci toglie il dispiacere di lasciare ciò che la vita ci mette nelle mani, ci dona però la saggezza di dare a tutto ciò che abbiamo il giusto peso e la giusta misura.